

Epidemia di polio nel paese delle aquile

In Albania è in corso un'epidemia di poliomielite. L'epidemia è antecedente alla crisi politica attuale. Il 30 ottobre scorso, infatti, sono stati notificati 129 casi di polio paralitica in tutto il paese. Nello stesso periodo sono stati rilevati 20 casi, alcuni dei quali solo sospetti, in Kosovo, 5 in Grecia e 13 in Turchia. L'Organizzazione Mondiale della Sanità è intervenuta in forze nel paese, con una campagna di vaccinazione cui ha partecipato anche il nostro Istituto italiano di sanità. In pratica si è tentato di vaccinare l'intera popolazione fino ai 50 anni, con due campagne: l'una condotta a inizio del mese di ottobre; la seconda entro la fine di novembre. La campagna avrebbe coperto oltre l'80% della popolazione, ed è stata considerata un successo. Ma come è potuto succedere che una malattia eradicata completamente in Europa sia comparsa con un'epidemia in Albania? Secondo i dati, la polio paralitica avrebbe colpito per il 77% i giovani in età compresa tra i 10 e i 34 anni, con un'incidenza massima tra i 20 e i 29 anni. Segno che durante il regime comunista la vaccinazione non è stata condotta nel rispetto delle regole. L'Albania ha importato per anni il vaccino antipolio dalla Cina. Si sospetta che nel corso del viaggio verso l'Albania si sia spesso interrotta la catena del freddo, il che, afferma il professor Giorgio Bartolozzi, pediatra presso l'università di Firenze, avrebbe fatto perdere al vaccino il suo potere immunogeno. Nel 1992 un gruppo di ricercatori italiani aveva rilevato un'elevata presenza di sieronegativi tra gli immigrati albanesi in Italia. Il nostro paese, comunque, non corre pericoli. Oltre il 90% della popolazione pediatrica italiana è vaccinata.

Compromesso a Tirana, nominato un premier socialista. Ma Londra e L'Aja richiamano i connazionali

L'Albania sprofonda nel caos

Anche il nord imbraccia le armi

I ribelli costituiscono ad Argirocastro un Comitato di salvezza nazionale: «Siamo la terza parte politica di qualsiasi mediazione non ci potete ignorare». Saccheggi in tutto il sud. Assalti ai depositi militari nel settentrione: «Stiamo con Berisha»

TIRANA. I nove punti dell'accordo di pacificazione restano ancora un pezzo di carta. A Tirana si succedono gli incontri per trovare una mediazione sul governo di coalizione che potrebbe traghettare l'Albania fuori dalla crisi sanguinosa di questi giorni. C'è l'accordo sul nome del premier, sarà Bashkim Fino, un socialista ex sindaco di una delle città insorte, Argirocastro. La soluzione politica, auspicata dall'Europa, sponsorizzata dall'Italia, fatica ad andare avanti e rischia di arrivare troppo tardi, mentre il paese sembra sempre più immerso in un caos che nessuno, né il presidente Berisha, né l'opposizione socialista, né i ribelli del sud riescono a governare.

A Tropoja la popolazione ha assaltato un deposito militare. La gente - si parla di novemila persone - è pronta a schierarsi a fianco del presidente Berisha, originario della cittadina, «se ce ne sarà bisogno». A Bajram Curri, distante pochi chilometri dal confine del Kosovo - la regione a maggioranza albanese inglobata dalla Serbia - stesso copione. La tv di Stato dà notizia di disordini anche a Gramsh, un centinaio di chilometri da Tirana: secondo un'emittente greca i morti sarebbero almeno 16. A Permet l'assassinio di sei civili, ad opera di presunti agenti della polizia segreta, ha scatenato la protesta: una base dell'esercito è stata saccheggiata, duemila militari sono passati ai ribelli. A Fier i rivoltosi si sono impadroniti delle armi di diverse caserme e sembrano muoversi verso nord. E verso nord andavano anche altre armi, intercettate dalla polizia di Lushnja.

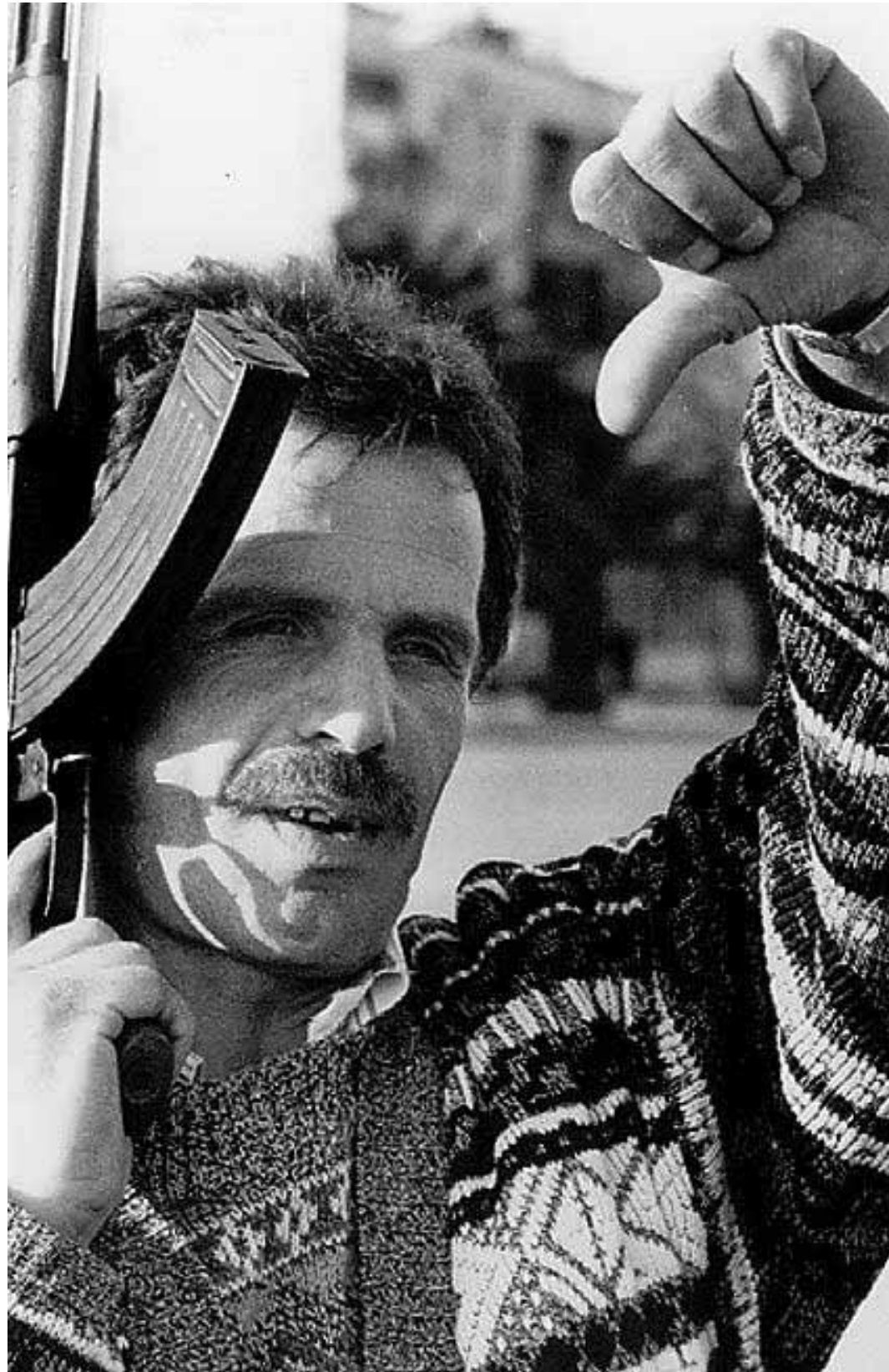
Ad Argirocastro si sono riuniti ieri i rappresentanti delle città insorte ed hanno costituito un Comitato nazionale di salvezza pubblica, capeggiato dal generale Agim Gorzhica. È il primo coordinamento stabile tra i diversi centri, che si propongono come indispensabile interlocutore in qualsiasi processo di mediazione e si definiscono «la terza parte di una trattativa» che ha visto finora coinvolti soltanto «il potere attuale e le opposizioni». Da Argirocastro i ribelli chiedono le dimissioni di Berisha, un consiglio presidenziale fino a nuove elezioni e la partecipazione di propri rappresentanti al governo di coalizione.

Al di là dei proclami politici, però, i ribelli non sembrano averela situa-

zione in pugno. Gli assalti alle basi militari - nelle mani degli insorti ci sono una base dell'aviazione e due postazioni di contraerea - armano i rivoltosi ma anche bande di teppisti e criminali. Non si contano più gli episodi di saccheggio in tutto il sud del paese. A Saranda è stato depredata un hotel di Stato: scorte alimentari, mobili, persino i telai delle finestre, nulla è stato lasciato. A Berat sono state svaligiate tre casse di risparmio e diversi depositi alimentari dello Stato, un sedicenne è rimasto ferito dall'esplosione di una granata maneggiata per gioco da due ragazzi. Ad Argirocastro sono stati saccheggiati la cattedrale ortodossa, i magazzini alimentari, il convitto dell'università e persino l'ospizio. A Valona si registrano un morto e diversi feriti per una sparatoria in pieno centro tra bande criminali. Al posto di frontiera di Kakavia abbandonato da giorni sul lato albanese, un uomo è stato ucciso da una banda di tagliatori: la vittima si era rifiutata di consegnare la sua auto. Ate ne ha protestato, minacciando di chiudere il confine.

Londra e L'Aja invitano i connazionali ad abbandonare il paese il più presto possibile. Anche la Farnesina ripete l'invito a non andare in Albania e, se costretti, raccomanda di tenersi in contatto con l'ambasciata a Tirana. In un colloquio telefonico con il presidente albanese, il ministro degli esteri Lamberto Dini ha sottolineato l'urgenza della formazione di un nuovo governo, largamente rappresentativo delle forze politiche e delle diverse aree del paese.

A lungo riluttante ad una mediazione politica, Berisha rischia ora di vedersi letteralmente esplodere il paese tra le mani. La comunità internazionale è in allarme. Il Consiglio d'Europa chiede agli albanesi di deporre le armi «senza indugio», promettendo aiuti. L'Organizzazione in Europa teme che la rivolta possa contagiare il Kosovo e la Macedonia. Ad Atene la Ueo si interroga sulla possibilità - molto, ma molto, ipotetica - di una missione militare. La Grecia chiede a Tirana di liberare Fatos Nano, nella convinzione che il leader socialista potrebbe garantire un maggior controllo sull'esercito, che si sta sfaldando nei rivoli della ribellione.



Un ribelle albanese di Valona

Cristiano Laruffa/Agf

Proteste a Belgrado

Milosevic restringe la libertà di stampa

BELGRADO. Due giorni dopo la manifestazione del cartello delle opposizioni «Zajedno» per chiedere maggiore libertà di stampa, il governo serbo ha presentato una proposta di legge per imporre ulteriori restrizioni all'informazione indipendente. Il progetto porta la firma della nuova ministra dell'Informazione, Radmila Milentijevic, una cittadina americana che dal febbraio scorso è entrata a far parte dell'esecutivo del presidente Slobodan Milosevic. La nuova normativa stabilisce che solo il 20 per cento dei giornali e il 25 per cento delle stazioni radio e tv di tutto il Paese possono essere di proprietà privata. Ciò significherebbe di fatto, secondo «Zajedno», che l'unico editore potrebbe essere lo Stato e che in pratica nessuna emittente non pubblica sarà autorizzata ad una copertura nazionale. Anche se il testo della legge indica che il monopolio dell'informazione non è consentito, queste restrizioni non sono applicabili agli organi di stampa finanziati dallo Stato. Il progetto di legge, secondo alcuni osservatori, sembra essere piuttosto lontano dalle richieste formulate dall'opposizione.

«La Serbia non ha mai avuto una legge sull'informazione così brutta e restrittiva. Sembra che i socialisti vogliono altre dimostrazioni di piazza e che i cittadini dovranno lottare per avere una stampa libera», ha affermato il portavoce dell'opposizione Slobodan Vuksanovic, che ha preannunciato nuove manifestazioni dopo quella di domenica, che aveva registrato la presenza di 50mila persone.

L'opposizione serba ha minacciato anche il boicottaggio delle elezioni politiche e presidenziali in programma in Serbia entro la fine di quest'anno, se non verrà corretto il testo di legge garantendo a tutte le forze politiche pari accesso ai mezzi di informazione.

La ministra Milentijevic nei giorni scorsi aveva assicurato che la nuova legge avrebbe garantito «una libertà di stampa assoluta», abolendo «ogni tipo di censura». Il governo serbo in via ufficiale e Milosevic in via informale detengono il monopolio dei principali mezzi di informazione in Serbia e la loro liberalizzazione è uno dei punti chiave del programma di «Zajedno» per le prossime elezioni.

CON L'UNITÀ VACANZE L'ESTATE IN CROCIERA CON LA NAVE SHOTA RUSTAVELI

GLI ITINERARI

Dal 3 all'11 agosto MAROCCO • SPAGNA E ANDALUSIA

Le escursioni facoltative. **Casablanca:** Rabat (al mattino), visita della città (pomeriggio), Marrakesch (intera giornata, seconda colazione inclusa). **Cadice:** Siviglia (intera giornata, seconda colazione inclusa). **Malaga:** Granada (intera giornata, seconda colazione inclusa), Malaga e Costa del Sol (pomeriggio). **Alicante:** discesa libera a terra, pomeriggio a disposizione.

Dall'11 al 26 agosto PORTOGALLO MADERA • CANARIE MAROCCO • SPAGNA

Le escursioni facoltative. **Ibiza:** giro dell'isola (mattino). **Lisbona:** visita della città (al mattino). **Sintra-Cascais-Estrela (pomeriggio).** **Madeira (Funchal):** Picos dos Barcelos e Terreiro de Luta (al mattino), giro dell'isola (intera giornata, seconda colazione inclusa), Camara de Lobos e Cabo Girao (pomeriggio). **Santa Cruz de Tenerife:** Valle dell'Oratava e Puerto de la Cruz (pomeriggio). **Lanzarote (Arrecife):** Montagna del Fuoco (al mattino), Grotte de Los Verdes e Jameos del Agua (pomeriggio). **Casablanca:** visita città (mattino), Rabat (pomeriggio), Marrakesch (intera giornata, seconda colazione inclusa). **Tangeri:** visita della città, Capo Spartel e Grotte di Ercole (mattino), Tetuan (pomeriggio).

Tutte le cinque crociere partono e arrivano al porto di Genova. Sono previsti collegamenti in autopullman diretti alla Stazione marittima di Genova da numerose città italiane.

gio). **Malaga:** Granada (intera giornata, colazione inclusa), Malaga e Costa del Sol (pomeriggio). **Alicante:** discesa libera a terra, pomeriggio a disposizione.

Dal 26 al 31 agosto TUNISIA E MALTA

Le escursioni facoltative. **Tunisi:** visita della città e Sidi Bou Said (mattino), Cartagine, Tunisi e Sidi Bou Said (intera giornata, seconda colazione inclusa). **La Valletta/Malta:** visita della città, della Medina e della fabbrica del vetro (al mattino), «il meglio di Malta» (intera giornata, seconda colazione inclusa).

Dal 31 agosto all'8 settembre MAROCCO • SPAGNA E ANDALUSIA

Le escursioni facoltative. **Casablanca:** Rabat (al mattino), visita della città (pomeriggio), Marrakesch (intera giornata, seconda colazione inclusa). **Cadice:** Siviglia (intera giornata, seconda colazione inclusa). **Malaga:** Granada (intera giornata, seconda colazione inclusa), Costa del Sol e Malaga (pomeriggio). **Alicante:** discesa libera a terra, pomeriggio a disposizione.

Dal 8 al 13 settembre SPAGNA E ANDALUSIA

Le escursioni facoltative. **Palma di Maiorca:** visita della città (al mattino) le Grotte del Drago (intera giornata, seconda colazione inclusa), serata al Conte Mai (cena e spettacolo inclusi), serata al Casinò (cena e spettacolo inclusi). **Port Mahon/Minorca:** Port Mahon giro dell'isola (pomeriggio). **Barcellona:** visita della città (al mattino).

QUOTE INDIVIDUALI DI PARTECIPAZIONE

NAVE INTERAMENTE NOLEGGIATA PER IL PUBBLICO ITALIANO
Tutte cabine esterne con servizi privati, doccia/vc, telefono e filodiffusione

CAT	TIPO CABINE	PONTE	Quote in migliaia di lire				
			①	②	③	④	⑤
			Dal 03/08 al 11/08	Dal 11/08 al 26/08	Dal 26/08 al 31/08	Dal 31/08 al 08/09	Dal 08/09 al 13/09
1	Con oblò a 4 letti (2 bassi + 2 alti) ubicate a poppa	Terzo	990	2.090	550	890	590
2	Con oblò a 4 letti (2 bassi + 2 alti) ubicate a poppa e al centro	Terzo	1.180	2.540	650	1.050	610
3	Con oblò a 2 letti sovrapposti ubicate a poppa	Terzo	1.390	3.200	840	1.420	810
4	Con oblò a 2 letti sovrapposti ubicate a prua e al centro	Terzo	1.690	3.350	900	1.500	890
5	Con oblò a 4 letti (2 bassi + 2 alti) ubicate a poppa e al centro	Secondo	1.280	2.620	700	1.140	660
6	Con oblò a 2 letti sovrapposti ubicate a poppa e al centro	Secondo	1.770	3.500	960	1.580	900
7	Con oblò a 4 letti (2 bassi + 2 alti) ubicate a poppa	Principale	1.390	2.760	730	1.240	720
8	Con oblò a 2 letti sovrapposti ubicate a poppa e al centro	Principale	1.840	3.640	990	1.640	940
9	Con finestra a 2 letti bassi	Passaggiata	2.100	4.100	1.100	1.870	1.060
10	Con finestra a 2 letti sovrapposti	Lance	1.840	3.640	990	1.640	940
11	Con finestra a 2 letti bassi	Lance	2.250	4.400	1.200	1.980	1.130
12	Appartamenti con finestra a 2 letti bassi	Bridge	3.300	5.850	1.800	2.950	1.750
Spese d'iscrizione-Tasse imbarco/sbarco			100	150	100	100	100

Informazioni generali

La crociera offre molteplici possibilità di svago: in ogni momento della giornata potete assistere o partecipare ai giochi e agli intrattenimenti, o abbronzarvi e nuotare in piscina. Tutte le strutture della nave sono a vostra disposizione: le piscine, la sauna, ecc. Nella sala feste tutte le sere musica dal vivo, cabaret e feste danzanti. Dai giochi ai corsi di ginnastica e alle feste, tutto è incluso nella quota di partecipazione. Così come la pensione completa con le bevande ai pasti.

M/N Shota Rustaveli Caratteristiche generali

La M/N Shota Rustaveli è stata completamente ristrutturata e rinnovata nel 1989 e nel 1991. Tutte le cabine sono esterne (con oblò o finestra) con servizi privati (doccia/vc), aria condizionata, telefono, filodiffusione. La Giver Viaggi propone queste crociere estive con la propria organizzazione a bordo e con staff turistico ed artistico italiano. La cucina internazionale a bordo verrà diretta da uno Chef italiano. Stazza lorda 20.000 tonnellate: anno di

costruzione 1968; ristrutturata nel 1989 e rinnovata nel 1991 • Lunghezza mt. 176 • Velocità nodi 20 • Passeggeri 600 • 3 Ristoranti.

Area fumatori e non fumatori turno unico al ristorante

7 Bar • Sala Feste • Night Club • Discoteca • Due Piscine (di cui una coperta) • Palestra • Sauna • Cinema • Negozi • Boutique • Parrucchiere per signora e uomo • Sigla telefonica: UUGF • Tel./Fax 0081/873 - 1400253 • Telex (via satellite) 581140025. La nave dispone di stabilizzatori antirullo ed è equipaggiata con più moderni sistemi per la sicurezza durante la navigazione. **Uso Singola.** Possibilità di utilizzare alcune cabine doppie a letti sovrapposti come singole, pagando un supplemento del 30% sulla quota (esclusa cat. 3). **Uso Triplo.** Possibilità di utilizzare alcune cabine quaduple come triple pagando un supplemento per persona del 20% sulla quota (esclusa la cat. 1). **Riduzione ragazzi.** Fino a 12 anni: riduzione del 50% (in cabine a 3 o 4 letti) massimo 2 ragazzi ogni 2 adulti (esclusa la cat. 1).

Sistemazione ragazzi. Tutte le cabine, ad eccezione delle Cat. 10, sono dotate di divano utilizzabile da ragazzi di altezza non superiore a mt. 1,50 e inferiori a 12 anni, pagando il 50% della quota stabilita per la categoria. **Speciale sposi.** Per gli sposi in viaggio di nozze è previsto uno sconto del 5% sulla quota base di partecipazione. Una copia del certificato di matrimonio dovrà essere inviata alla società organizzatrice. L'offerta è valida per i viaggi di nozze che verranno effettuati entro 30 giorni dalla data di matrimonio.

MILANO
Via Felice Casati, 32
Tel. 02/6704810 - 6704844
Fax 02/6704522



E-MAIL: L'UNITA'VACANZE@GALACTIC.IT